

Aggiornamento fattura elettronica vers. 1.7

Viene rilasciato aggiornamento per adeguare il formato XML della fattura elettronica alla versione 1.7.
Il nuovo formato diventa obbligatorio dal 1° gennaio 2022.

A chi interessa?

Agli TUTTI gli utenti che utilizzano il modulo FATTURA ELETTRONICA, in particolare se:

- fatturano ad esportatori abituali con lettera intento;
- fatturano a clienti IntraUE;
- fatturano a soggetti appartenenti al terzo settore (enti no profit);
- necessitano di emettere Nota di Credito Semplificata.

Consigliamo A TUTTI di eseguire l'aggiornamento in quanto sono state affinate le procedure di sincronizzazione dei dati con il portale eQbancadati.

Le modifiche riguardano:

Fatture emesse verso esportatori abituali

L'Agenzia delle Entrate con il provvedimento del 28 ottobre 2021 ha previsto l'attuazione di maggiori controlli sulle dichiarazioni d'intento rilasciate dagli esportatori abituali.

Dal 1° gennaio 2022, il file XML della fattura elettronica, riporterà gli estremi della dichiarazione d'intento, come previsto dal nuovo formato, ovvero:

<TipoDato> verrà riportata la dicitura INTENTO

<RiferimentoTesto> verrà riportato il numero di "Protocollo/lettera". Si ricorda che va indicato il protocollo rilasciato dall'Agenzia Entrate, composto da 23 caratteri di cui 17 per il numero e 6 per il progressivo, che vanno indicati nella sezione lettera intento del cliente.

<RiferimentoData> verrà riportata la data del rilascio della dichiarazione che va indicato nella colonna "Protocollo/Lettera Del".

Protocollo/ lettera	Protocollo/ lettera Del	Importo 	Lettera interna	Lettera interna Del
20010337561646106-000001	20-12-19	3000.00	7	20-12-19
21010337561646106-000001	17-07-21	5000.00	4	17-07-21
21092837561646106-000002	28-09-21	5000.00	5	28-09-21

Il tag <Causale> è rimasto invariato e riporta anche il numero della lettera interna assegnata dal programma.

Fatture emesse verso soggetti passivi IntraUE

Per le fatture emesse verso soggetti debitori d'imposta in altro paese dell'Unione Europea, è necessario impostare nel codice Iva utilizzato in fatturazione la dicitura INVCONT.

La dicitura va indicata per comunicare che l'operazione è in regime di inversione contabile. E' pertanto necessario intervenire sulla codifica dei codici Iva (V - 1.4.3) utilizzati per fatturare a clienti Intra Ue per inserire il <TipoDato> come negli esempi che seguono.

Esempio di codifica per cessione di **beni** art. 41 a clienti IntraUE:

ALIQUOTE ED ESENZIONI :					
% Indetraib.	<input type="text" value="0"/>	Codice	<input type="text" value="0041"/>	aliquota I.V.A.	<input type="text" value="0"/>
Indic. aggiorn.	<input type="text" value="N"/>	Desc.	<input type="text" value="N.I.ART.41"/>		
<Natura>	<input type="text" value="N3.2"/>	D.agg.	<input type="text" value="Esportazioni art. 41 N3.2"/>		
<TipoDato>	<input type="text"/>	Bollo di Euro	<input type="text" value="0.00"/>	oltre E.	<input type="text" value="0.00"/>

Esempio di codifica per cessione di **servizi** a clienti IntraUE:

ALIQUOTE ED ESENZIONI :					
% Indetraib.	<input type="text"/>	Codice	<input type="text" value="7TER"/>	aliquota I.V.A.	<input type="text" value="0"/>
Indic. aggiorn.	<input type="text" value="G"/>	Desc.	<input type="text" value="ART. 7 TER"/>		
<Natura>	<input type="text" value="N2.1"/>	D.agg.	<input type="text" value="Prestaz.di servizi art. 7 ter"/>		
<TipoDato>	<input type="text" value="INVCONT"/>	Bollo di Euro	<input type="text" value="2.00"/>	oltre E.	<input type="text" value="77.47"/>

Il file XML verrà generato con l'aggiunta dei seguenti dati nel blocco <AltriDatiGestionali>:

<TipoDato>INVCONT</TipoDato>

<RiferimentoTesto>Inversione contabile - art. 21 c.6 bis lett. a) DPR 633/72</RiferimentoTesto>

Fatture emesse verso soggetti del terzo settore

Per le fatture emesse in esenzione Iva verso soggetti appartenenti al terzo settore, le specifiche prevedono la non applicabilità del bollo e una specifica indicazione del <TipoDato> **NB2** nel gruppo <AltriDatiGestionali>.

Tale dato serve a "rappresentare operazioni che, seppur formalmente rientranti nel campo applicativo dell'imposta di bollo, non devono essere assoggettate per via di specifiche disposizioni normative".

Per adeguare il programma alle specifiche è stato introdotto un nuovo campo "Terzo settore" in anagrafica clienti, pagina commerciale, da impostare all'occorrenza come nell'esempio che segue:

Agente 2	<input type="text" value="1"/>	AGENTE 1111	fido	<input type="text" value="0.00"/>
Resa	<input type="text" value="RR"/>	AAAA	al	<input type="text" value="- -"/>
Cat. prezzi	<input type="text"/>	Codice non trovato !!!	Cod.esen. IVA	<input type="text" value="0082"/>
N° copie DDT	M <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>	V <input type="checkbox"/>	Ft <input type="checkbox"/>
	Stampa ordine <input type="checkbox"/>			<input type="text" value="Terzo settore S"/>

In tal caso, in presenza di cliente con Terzo settore = S, verrà impostato automaticamente l'indicatore Spese Bolli = N.

Il file XML verrà generato con l'aggiunta dei seguenti dati nel blocco <AltriDatiGestionali>:

<TipoDato>NB2</TipoDato>

<RiferimentoTesto>Imposta bollo non applicabile – cessionario terzo settore</RiferimentoTesto>

Emissione di nota credito semplificata TD08

E' stata implementata la possibilità di emettere la nota credito semplificata, utilizzata di norma per emettere un documento di sola IVA, tipicamente per recuperare l'iva a seguito di procedura fallimentare.

Per maggiori dettagli sull'impostazione della causale e sulle modalità di emissione della nota credito semplificata [cliccare qui](#).

Per proseguire con l'aggiornamento [cliccare qui](#).

I nostri tecnici rimangono a Vostra disposizione per assistenza e consulenza durante tutto il periodo natalizio. Per appuntamenti è a disposizione il nostro ufficio commerciale.

Buon lavoro.

Supporto clienti eQuilibra.

20/12/2021